

Incivile levata di scudi di Long John contro il dirigente accompagnatore della squadra

Sul ring del Palazzetto Ambrosiano ieri sera

CHINAGLIA AI FERRI CORTI CON LA LAZIO

Corsini se perde il «derby» sarà rilevato da Giagnoni?

Forse il centravanti biancazzurro sta maturando il proposito di ritornare definitivamente in America - Wilson non gioca, al suo posto Polentes - Per Martini si decide poche ore prima della partita - Definitivo il forfait di Prati: Petrini centravanti e Spadoni ala sinistra

La Lazio è piombata nel caos. Segni premonitori non erano mancati, come la «guerra» scoppiata all'interno dell'entourage della società, fin dai tempi del «ritiro» di Pievepelago: l'aperta e plateale contestazione all'allenatore in occasione di Lazio-Messico con grida di: «Corsini è un cacciatore» e «Corsini è un cacciatore» di Chinaglia nei confronti del modulo di gioco e dei compagni di centrocampo; lo scontro verbale tra Corsini e Chinaglia, presenziato dal presidente Lenzi, di mercoledì scorso («Scelga presidente: Chinaglia o Corsini?»).

Il «cerchio» si è chiuso giovedì, a tarda notte, nel «ritiro» biancazzurro, con una incivile levata di scudi contro i compagni di centrocampo del dirigente accompagnatore della squadra, incolpevole bersaglio degli umbratili umori di un giocatore già distinto in passato per simili scene. Un fatto è certo che la luce del sole da che Chinaglia è ritornato dall'America, per la Lazio non c'è più stata pace. Con il non vogliamo sostenere che tutte le colpe siano di Chinaglia, anche perché dietro le quinte si muovono una serie di personaggi che strumentalizzano, per i propri fini, il giocatore. E Chinaglia non ha la forza di opporsi ai tentativi di credibilità e la comprensione concessagli va a farsi benedire.

Quinto e alle Tre Fontane, dopo di che inizierà il conto alla rovescia di un «derby» che si presenta all'insegna di una paura matta.

Giuliano Antognoli

totocalcio		totip	
Cagliari-Bologna	x	PRIMA CORSA	2 x
Cesena-Perugia	x		x 2
Como-Inter	2	SECONDA CORSA	1 1 2
Florentina-Sampdoria	1		x 2 1
Lazio-Roma	1 2 x	TERZA CORSA	1 2
Milan-Juventus	1 x		2 1
Torino-Napoli	1 x	QUARTA CORSA	2
Verona-Ascoli	1		1
Genoa-Atalanta	1 x	QUINTA CORSA	1
Palermo-Brescia	1		2
Taranto-Foggia	1	SESTA CORSA	1 2
Bologna-Alessandria	1 x		2 1
Arezzo-Rimini	1 2 x		



CHINAGLIA sorpreso in un insolito atteggiamento: sembra che stia pregando dinanzi al «muro del pianto», per chiedere «perdono» o per cos'altro?

Due partitissime e il derby Lazio-Roma in programma domani

Milan - Juve e Torino - Napoli per «chiarire» l'alta classifica

Il Cagliari, alla ricerca della prima vittoria, riceve il Bologna - La Fiorentina al Campo di Marte contro la Sampdoria vuole i due punti - Verona-Ascoli e Cesena-Perugia scontro tra «poveri»

Due «partitissime» e un derby caratterizzano la sesta giornata del girone di andata del massimo campionato di calcio: Milan-Juventus e Torino-Napoli destinato a «chiarire» l'alta classifica. Lazio-Roma è il derby capitolino al quale la Lazio, quattro arrivano, in verità, «accoppiata» avviluppata in polemiche e anche demoralizzate, tanto da dare l'impressione che possa tramutarsi nel «derby» della paura.

Juventus e Napoli accoppiate in testa alla classifica giocano entrambe in trasferta contro due delle più immedesimabili e più temute squadre di calcio: la Sampdoria e la Fiorentina. La posta in palio per i rossoneri è infatti importantissima. Vincere equivarrà a riaccigliare i campioni d'Italia e riproporre con forza la propria candidatura allo scudetto; logico quindi che l'obiettivo sia inseguito con decisione, anche se al riguardo di Fiviera, all'identico scopo di sdringantizzare, sentenza: «Si tratta di una partita certo molto importante, ma non decisiva. Il campionato è ancora lungo».

Sul piano tecnico la squadra milanese ha da rimpiangere soltanto l'assenza di Chiarugi, mentre di contro vanta uno straordinario stato di concentrazione e di tensione di tutti i giocatori che hanno addirittura chiesto (e ottenuto) di andare in ritiro fino da ieri nell'eremo di Milanello.

Sul fronte bianconero la situazione non è certo peggiore di quella del Milan. Tra l'altro alla Juventus un pareggio potrebbe anche bastare per annoverare la giornata a quelle positive. Un pareggio col Milan a San Siro è sempre, per chiunque, un risultato invidiabile. Ma non

Italia-Grecia a Firenze il 30 dicembre

L'amichevole di calcio Italia-Grecia del 30 dicembre si disputerà a Firenze: lo ha deciso ieri il vertice azzurro nella sua breve riunione romana. Il presidente della nazionale azzurra che sabato prossimo affronterà a Roma l'Olanda nell'ultima partita del torneo di qualificazione del campionato di Europa si schiera nella stessa formazione scesa in campo a Cuneo al posto di Anastasi e Cuccheddu convocati per questo partita saranno 16 e forse 17.

Per quanto riguarda la Roma è definitiva la rinuncia di Prati, che ha riportato nell'allenamento di giovedì una dolorosa distorsione alla caviglia sinistra, la stessa che gli ha fatto sal-

Tre mesi di reclusione al portiere Di Vincenzo

Il portiere della Sampdoria Rosario Di Vincenzo, 32 anni, è stato condannato a tre mesi di reclusione, con la condizionale, per lesioni personali in danno di Giorgio Barbana attaccante del Palermo. La sentenza è stata emessa questa mattina dal pretore della quarta sezione penale di Palermo Salvatore Cappadona che ha inflitto un mese di reclusione, sempre con la condizionale, al tifoso del Palermo, Rosario D'Amico, di 20 anni.

Oportuno quindi l'ammonizione di Benetti che dice: «Cerchiamo di non farla diventare una battaglia». Naturalmente ad aggravi che la partita non degeneri sono anche Bernardini e Bearoz per l'ovvia necessità di disporre di alcuni dei giocatori impegnati domenica a San Siro una settimana più tardi contro l'Olanda all'Olimpico di Roma.

Per il Napoli, fino a oggi appaiato alla Juventus, la trasferta a Torino non sarà meno dura di quanto non lo sia quella juventina a Milano. Sul campo dello Stadio Comunale la squadra di Vinicio è chiamata a superare uno degli ostacoli più difficili del campionato: quello verso lo «scudetto», visto che ormai tutti riconoscono il diritto dei napoletani a porsi questo obiettivo.

La concomitanza delle due «partitissime» potrebbe addirittura offrire al Napoli l'occasione per portarsi da solo al comando. Non che sia più facile per il bianco vincere a Torino più di quanto lo sia per la Juve a Milano. Ma certo fin'ora ha stentato meno il Napoli della Juventus e forse il Torino è più vulnerabile di quanto lo sia il Milan.

Nel confronto tra i granata e gli azzurri napoletani un ruolo importante lo giocherà il derby Lazio-Roma, anche se i Berio Savoldi e Paolo Pulicci, non solo impegnati tra loro a superarsi nella prestigiosa classifica dei cannonieri, quanto per decidere chi dei due farà il gol, come dire, vincente, capace di assicurare alla propria squadra i due punti.

Dunque le tre partite, il derby Lazio-Roma, Juventus-Torino-Napoli, sono aperte in modo assoluto ad ognuno dei tre risultati possibili.

L'inter, pure essa squadra di alta classifica, andrà a giocare a Como, dove un pareggio sembra essere il suo obiettivo minimo. In Bologna dovrà vedersela la Fiorentina col Cagliari, squadra che occupa una scomoda posizione di classifica ma certamente dotata dei mezzi necessari per risalire verso posizioni migliori. In grad di vincere la prima partita di questo campionato bolognese. Al «Campo di Marte» la Fiorentina con la Sampdoria dovrebbe guadagnarsi due punti, anche se i granata non mancheranno di farglielo sudare. Cesena-Perugia e Verona-Ascoli sono il più classico contraltare delle due partitissime di Milano e Torino: sono lo scontro tra «poveri» alla ricerca della salvezza.

e. b.

Vittoria di Roelandt su Quero (semifinale europea dei leggeri)

Franco Udella ha vinto per KOT sul francese Christian Martin - Per Valsecchi-Nosley c'è stato uno scandaloso verdetto di parità

Dalla nostra redazione MILANO, 14 Nel passato molti assi belgi si fecero ammirare nei maggiori ring di Milano. Forse il semilibro ha vinto il completo fu René Devos che fece tribolare Bruno Frattini, Mario Bossio, Leone Iacovacci, ossia i migliori nostri pesi medi del tempo. Magari il peggiore, per modo di dire, fu il belga, è stato il lungo peso leggero François Sybille che diede dispiaceri persino al grande Cletto Locatelli.

Stavolta è invece arrivato Fernand Roelandt che non vale certamente Sybille ma, in fondo, rappresenta la boxe belga attuale che è decisamente di serie B in campo internazionale. Siccome anche Vincenzo Quero non vale lontanamente Cletto Locatelli, possiamo dire che questo belga è un avversario dei leggeri, svoltosi nel Palazzetto Ambrosiano, non ha superato il livello della griglia mediocrità pugilistica, che è attuale in Italia, in Europa e nel mondo. Ma la gente, che non ha visto il match, si accontenta di ciò che passa il convento e di fatti la folla accorsa questo venerdì nel solito piccolo Palazzetto dello Sport è stata, nel complesso, abbastanza folta.

Dopo una vittoria fortunata del dettante del gallo Caccamo ai danni dello sfortunato Diamio rimasto ferito, il professionista Pino Mura, campione nazionale delle 130 libbre, trova nel mancino Biagio Pierrì, vigoroso ed irrupe in campo e dopo aver sferrato un pugno al viso, il portiere dovette lasciare il terreno in barella.

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Il caso Pasolini non è chiuso. Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'«altra verità».

Pulcrano ai punti supera Barakovic

A Roma, dove ha combattuto sul ring del Palazzetto dello Sport di Piazzale Apollodoro, il peso medio Enzo Pulcrano ha ottenuto un chiaro e facile successo sull'ugoslavo Barakovic, un pugile forse dimostratosi meno adatto di quanto si riteneva a colpire le attuali possibilità di Pulcrano che intende salire rapidamente la graduatoria dei valori nazionali per ottenere il riconoscimento di sfidante del campione d'Italia della categoria Jacopucci. Il pugile jugoslavo, forse abbastanza potente da accettare la lotta col romano, non ha tuttavia mai messo in evidenza, durante le sei riprese, qualità tecniche e stilistiche che potessero in qualche modo preoccupare Pulcrano che si è pertanto meritato il verdetto ai punti. Nella riunione avrebbe dovuto combattere anche Giorgio ma il suo avversario non è giunto e pertanto il match è stato annullato. Il superwelter Tamburini ha battuto per intervento medico alla quinta ripresa Sordini, mettendo in evidenza buone doti stilistiche e una discreta boxe, non priva di alcuni spunti di classe, oggi sempre rara sui ring italiani e stranieri. Tra i dilettanti una bella vittoria l'ha ottenuta Efrati, un ragazzino (figlio d'arte) che merita veramente molti complimenti.

Partirà il 21 maggio il Giro d'Italia 1976

MILANO, 14 Nel corso della mattinata, si è riunito presso il Palazzo del CONI, il Comitato esecutivo della Unione corridori italiani professionisti, che ha approvato la bozza del calendario delle gare 1976 che verrà inviata a Ginevra alla Federazione internazionale per l'approvazione definitiva. In pratica, l'unica novità rispetto alla stagione appena conclusa, è offerta dal fatto che è sparito il Giro della Sicilia per motivi organizzativi per cui, quasi sicuramente, l'attività dei ciclisti professionisti in Italia inizierà con il Trofeo Laigueglia (22 febbraio) e si concluderà con il Trofeo Baracchi (17 ottobre). Il Giro d'Italia si correrà dal 21 maggio al 13 giugno. Oggetto di una approfondita discussione sono state le proposte di Fionora Martini, presidente dell'Associazione corridori ciclisti italiani, che ha messo sul tappeto gli ormai fin troppo noti problemi che riguardano la sicurezza dei corridori in tutte le manifestazioni dalle gare a tappe a quelle in linea ed in circuito. E' stato deciso anche di approvare con un certo anticipo tutte le gare in calendario per presentarle in tempo utile alla competente Commissione tecnica.

Giuseppe Signori

Il caso Pasolini non è chiuso

ricerche

Nello stesso numero dell'Europeo troverete il secondo fascicolo speciale per insegnanti e studenti: inchiesta fra gli scienziati sovietici per conoscere le straordinarie soluzioni che essi stanno dando alle fonti di energia del futuro.

L'EUROPEO

il settimanale che vi dà il significato delle notizie

RENAULT 5.

Sempre fresca di fabbrica.

In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 è disponibile da oggi nei modelli 1976, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO PROVINCIA DI PISA

Avviso di gara

Sarà indetta mediante licitazione privata la seguente gara: «Lavori addizionali di depurazione di Santa Croce sull'Arno e potenziamento del medesimo».

I lavori saranno aggiudicati secondo la procedura di cui all'articolo 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, numero 14. Le richieste di invito alla gara da parte degli interessati dovranno pervenire entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL SINDACO
Adrio Puccini